



LA MANIFESTAZIONE

Torna il primo giugno dopo un mese di incontri dedicati alla cultura Lgbt, all'immigrazione, alla lotta all'omofobia e alle nuove famiglie

Galdiolo: «Ha una declinazione del mondo femminile e femminista i cui attacchi sono gli stessi che riceviamo come comunità»
 L'assessore Bressa: «Appoggiamo l'iniziativa. Sono tornate alla ribalta battaglie di retroguardia che si pensavano sorpassate»

Pride, più forza alle donne

COMITATO

L'onda Pride arriva a Padova il 1° giugno con lo slogan "Siamo fieri". Arriva di sabato, dopo un mese di eventi. Per tutto maggio e giugno, infatti, il Comitato Padova Pride organizzerà spettacoli ed incontri culturali per parlare alla città di omofobia, violenza, immigrazione, genitorialità trans. Ma l'edizione 2019 è un anniversario importante anche perché ricorrono i cinquant'anni di Stonewall, la nascita del movimento LGBTI (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, intersessuali). Il Pride 2019 scenderà in piazza unendo i tradizionali temi LGBTI a quelli propri del femminismo: il superamento delle discriminazioni e la lotta agli stereotipi di genere oltre alla necessità di far fronte comune rispetto ai continui attacchi ai diritti civili delle donne e della comunità LGBTI.

«Il Pride di quest'anno ha sicuramente una forte declinazione femminile e femminista - ha detto Mattia Galdiolo, portavoce Padova Pride - non possiamo non renderci conto che gli attacchi che riceviamo come comunità LGBTI sono gli stessi di quelli che ricevono le donne». «Il Comune appoggia l'iniziativa - ha confermato l'assessore Marta Nalin - quello che viviamo oggi è un periodo storico che mostra forti attacchi ai diritti civili». «Come Amministrazione supportiamo questo evento», ha fatto seguito l'assessore Antonio Bressa, ricordando come siano tornate, oggi, alla ribalta battaglie di retroguardia che si pensavano sorpassate. Al Padova Pride collaborano anche Non una di meno, Se non ora quando, CSO Pedro, Anteros, UDU - Unione degli Universitari, ASU, Kosmos insieme ad Arcigay Tralatro Padova.

APPUNTAMENTI

Tra i vari appuntamenti, giovedì 9 maggio, alle 17, a Banca Etica, il dibattito "L'omofobia in

Italia". Sarà presente la senatrice Monica Cirinnà. Venerdì 10, alle 18,30, in Sala Tralatro Arcigay Padova, Corso Garibaldi 41, parlerà di homeless LGBTI con "Una strada diversa", con Carlo Francesco Salmaso. Giovedì 16, alle 21, all'Aula Studio Il Pollaio, via Belzoni 7, gli studenti organizzano un Giovedì letterario: 15 minuti a chi vuole leggere o parlare in pubblico sul tema "Liberazione dagli stereotipi di genere". Venerdì 17, alle 18, all'Aperture Bar Arcella, si inaugura la mostra fotografica "Expose yourself" di Roberta Lotto per celebrare la Giornata Mondiale contro l'Omofobia, Domenica 19, dalle 15,30 al Parco Flistomba si festeggerà la "Festa inversa - Il compleanno del canone inverso", con dibattiti, giochi e relax. Venerdì 24, alle 20,30 in Sala Paladin a Palazzo Moroni si terrà l'incontro "Quale genere di violenza", dedicato al tema della violenza trasversale passando da quella "di genere" fino a sondare le dinamiche di potere insite in relazioni di coppie violente. Sabato 25, alle 18, in sala Anziani a Palazzo Moroni, prenderà il via l'incontro dedicato a "Migrazioni e attivismo LGBTI fra accoglienza e autodeterminazione", in particolare si parlerà sul tema dell'accoglienza della persona LGBTI straniera. Domenica 26, alle 11, in Sala Anziani, l'incontro su "Genitorialità trans" affronterà un tema attuale e importante alla luce delle nuove conquiste. Alle 21, all'Auditorium del San Gaetano, andrà in scena "Confini" di e con Alessandro Tampieri, autore di un testo originale di denuncia al clima di ostilità che minaccia il paese. Giovedì 13 giugno, alle 21, il teatro Giardino di Palazzo Zuckermann ospiterà il dramma "Il bacio di Giuda" di Arianna Negro, un'opera ambientata in un regime patriarcale che pone domande universali: abbiamo il libero arbitrio? ciò che è sbagliato, lo è davvero?

Ines Thomas



PRIDE Un momento della presentazione degli eventi. Nel 2019 ricorrono i cinquant'anni di Stonewall, la nascita del movimento Lgbt